



## LA PORTA DELLA QUARESIMA *Il lungo itinerario verso la Pasqua*

Il periodo quaresimale è purtroppo sottovalutato, scorre senza apparente incisività nella vita della comunità cristiana; il perenne Carnevale in cui pare sprofondata la vita sociale coinvolge anche le famiglie cristiane che sembra non siano capaci di rinunciare a niente in favore di un periodo di salutare essenzialità e riflessione sul senso della propria fede e della vita. La dimensione comunitaria della fede è così messa in crisi da un esasperato individualismo delle persone e delle famiglie che vivono chiuse in sé avendo per sistema di riferimento la scala delle proprie esigenze invece che il bene e il male cristianamente intesi. Eppure la comunità è dimensione irrinunciabile della fede cristiana, il Signore ci ha riuniti attorno a sé facendo di noi « un popolo consacrato al suo nome »; è vero che la fede è un incontro e una risposta personale a Dio che interpella ognuno singolarmente, ma la risposta positiva all'appello di Dio ci inserisce, con il Battesimo, nel Corpo totale di Cristo che è la sua Chiesa.

Per sottolineare la portata comunitaria del cammino quaresimale è stato scelto di realizzare nella chiesa parrocchiale un segno che richiamasse l'attenzione ed aiutasse a comprendere l'importanza di percorrere la Quaresima con l'impegno necessario per la conversione del cuore e della vita: un portale decorato attraverso il quale ogni fedele è chiamato idealmente a "passare" per introdursi nel cammino che la comunità intende fare perché il Signore trovi un popolo ben disposto che prepari il suo ritorno glorioso nell'ultimo giorno. Ogni domenica verrà suggerita una tematica di riflessione tratta dalle letture assegnate dalla liturgia, e una traccia di meditazione e preghiera con un foglietto messo a disposizione presso la "Porta della Quaresima".

La pista di riflessione verrà distribuita anche ai ragazzi del catechismo appunto per sottolineare la comunitarietà dell'itinerario quaresimale.

**Lettera pastorale del vescovo per la Quaresima « Andate. Ecco io sono con voi tutti i giorni » disponibile in fondo di chiesa.**

## IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

### *La prima riunione dell'organismo rinnovato*

Giovedì scorso 2 marzo, si è riunito il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale composto da Cristian Iuliucci eletto dal gruppo Giovani Coppie, Paolo Cecchi dal Gruppo Sposi, Paolo Mori dal gruppo Preghiera nelle Famiglie, Luigi Venturini e Alessandra Bertocci dai Catechisti, Antonio D'Ambrogio dagli Animatori Pastorale Giovanile, Franco Pace dal Centro Ascolto, Rosa Boccia scelta in rappresentanza dell'assemblea domenicale di Via Nova e Bruno Bolchi per quella di Pieve, Anna Borrelli e Francesca Lo Votrico nominate dai parroci. I componenti resteranno in carica per i prossimi tre anni. Dopo una sintetica esposizione del lavoro svolto negli anni precedenti, è stato presentato l'ordine del giorno che prevedeva al primo punto la prosecuzione della progettazione dei successivi anni del Cammino di Formazione alla Vita Cristiana giunto al secondo anno. È stata presentata una bozza di studio che serva da base alla riflessione e all'approfondimento personale e sono state tracciate le linee di massima da seguire. I chiarimenti e le osservazioni sono stati numerosi e il dialogo si è protratto. Gli altri argomenti in programma sono stati esauriti in breve tempo data la loro natura prettamente organizzativa: si è deciso che sabato 1° aprile alle ore 18 durante la Messa vigiliare della Quinta domenica di Quaresima si terrà la celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione degli infermi (fino allo scorso anno era la domenica delle Palme, ma si sovrapponeva ad impegni eccessivi); in ultimo si è pensato di dare all'adorazione eucaristica della Festa del Suffragio una connotazione particolare invitando le coppie di sposi ad assumersi insieme la responsabilità di alcuni turni di preghiera «Come famiglie dinanzi al Signore».

## IL SENSO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

### *Una necessaria precisazione del senso liturgico del rito*

Il rito dell'imposizione delle ceneri apre la Quaresima il cui carattere è tipicamente catecumenale, è stato cioè strutturato in maniera tale da permettere al catecumeno una riflessione, attraverso le tematiche espresse dalle letture e dalle orazioni delle Messe, che lo prepari a ricevere il Battesimo tradizionalmente celebrato durante la Veglia di Pasqua. Penitenza e conversione sono le due tematiche proprie di questo giorno iniziale e del periodo che lo segue nella presa di coscienza della fragilità dell'esistenza umana bisognosa di purificazione e di apertura all'intervento divino. Lo spirito penitenziale viene espresso dalle formule usate per imporre le ceneri «Ricordati che sei polvere e polvere tornerai» e «Convertiti e credi al Vangelo». Si ha l'impressione invece che si prenda questo rito per una benedizione attraverso la quale si riceva una qualche grazia particolare; una simile visione manifesta purtroppo la dimensione egocentrica ed utilitaristica della fede per cui c'è sempre "qualcosa da prendere" senza voler comprendere la profondità del rito che chiama il penitente all'atteggiamento contrito e umiliato di chi desidera dare tutto se stesso nella rinuncia a sé per seguire il Signore sulla via della croce portata ogni giorno dietro a lui. Non benedizione da prendere, quindi, ma conversione da compiere nella mortificazione delle opere della carne per vivere nello spirito.

### TEMPO DI QUARESIMA

<b>1 marzo</b>	Mercoledì delle Ceneri
<b>Ogni venerdì</b>	Digiuno e & Preghiera (dalle ore 20 alle 21)
<b>Venerdì 17</b>	Stazione quaresimale per il vicariato di Monsummano alle ore 21 nella chiesa di Cintolese

#### LE QUARANTORE NEL VICARIATO

Montevettolini	domenica 12 marzo
Vergine dei Pini	ven. 17, sab. 18 e dom. 19 marzo
Pieve a Nievole	ven. 24, sab. 25 e dom. 26
Monsummano	dom. 16 e lun. 17 aprile
Cintolese (già fatto nel tempo di Natale)	ogni dom. h. 16-17

### PARROCI OSPITI

#### ALLA MESSA DELLE 11,30

Come annunciato, nelle domeniche di Quaresima ogni parrocchia del vicariato ospiterà gli altri parroci in segno di comunione:

<b>5 marzo:</b>	don Gianni di Monsummano
<b>19 marzo:</b>	don Bernie della Vergine dei Pini
<b>26 marzo:</b>	don Sergio di Cintolese
<b>2 aprile:</b>	don Albert di Montevettolini

## LA PREGHIERA NELLE FAMIGLIE

### *Una iniziativa di responsabilizzazione laicale*

Avevano iniziato i sacerdoti, molti anni fa, ad andare nelle famiglie per leggere, commentare e meditare il Vangelo. Successivamente si era formato un gruppo di persone che seguiva l'iniziativa di meditare comunitariamente; lentamente erano rimaste in poche e la cosa è andata a finire. Per offrire di nuovo la possibilità di pregare, abbiamo pensato di invertire le parti: anziché far venire la gente a pregare attraverso la parola del Signore, diventare noi stessi portatori di questa Parola nelle famiglie e vivere delle piccole celebrazioni all'interno delle loro abitazioni. Il progetto ha trovato la disponibilità di tanti che avevano a suo tempo gustato e visto l'effetto su di loro di una preghiera fatta con il Vangelo. È nato così un gruppo di persone e un gruppo di famiglie che si incontrano mensilmente più o meno, per pregare insieme con la parola del Signore, che viene posto al centro di una breve liturgia. Questi incontri sono guidati dai laici che hanno anche preparato i vari incontri sviluppando una tematica scelta insieme ai sacerdoti. Il tema dello scorso anno è stato la chiamata e quello che viene sviluppato quest'anno è la fede. Dopo una preghiera iniziale letta in comunione viene annunciato il brano del Vangelo. Successivamente viene letta una spiegazione. Ci sono poi alcuni spunti per fare una riflessione e per la quale usiamo fare un momento di silenzio. Segue lo scambio di meditazioni, anche brevi, che ognuno ha ricevuto nel proprio cuore. La preghiera responsoriale, sul tipo delle invocazioni, quindi il Padre Nostro e la preghiera conclusiva. Noi volontari portatori della Parola, ci ritroviamo una volta al mese per prepararci, per scambiarci suggerimenti, per cercare di migliorare come vivere questi momenti. Ogni tanto, ogni due o tre mesi, abbiamo una domenica pomeriggio di ritiro per la formazione spirituale. L'anno scorso abbiamo passato tutti insieme una domenica a Villa Alleluia a conclusione della serie di incontri programmati.

Quattordici sono coloro che portano la parola del Signore, e sette sono attualmente le famiglie che ci accolgono. È possibile scegliere il giorno dell'incontro, mentre per l'orario, per ovvi motivi, viene sempre indicato le ore 21. È anche possibile variare la periodicità degli incontri a seconda dei periodi più o meno impegnativi. Quando gli incontri combaceranno con le iniziative della parrocchia, queste hanno la precedenza come per esempio durante la novena di Natale o il mese di maggio dedicato alla Madonna. Avevamo inizialmente pensato questa iniziativa soltanto per le famiglie con i bambini a catechismo, ma abbiamo poi pensato di aprirci anche ai nuclei senza bimbi, purché formati da quattro cinque persone al massimo.

### AL SERVIZIO DELLA PAROLA

#### *Confido nell'aiuto di Dio*

Gli inizi di questa nuova esperienza sono stati molto difficili e pieni di contrasti interiori. Non mi sembrava fosse una iniziativa necessaria e poi dovevo vincere la mia naturale pigrizia ed il mio pessimismo. Ero decisa a smettere. Poi ci ho pensato sopra, ci ho pregato, ho capito che era mio dovere di credente mettermi a servizio degli altri. Ciò non vuol dire che poi sia stato facile. Entrare nelle case e mettersi "a nudo", parlare di sentimenti e convinzioni, della tua fede di ciò in cui credi profondamente è per me, tutte le volte, come scalare una montagna. Sentirmi piccola e inadeguata per questo compito è un sentimento sempre in agguato. Però, poi, quando ci sono i risultati e capisci che qualcosa di tuo arriva anche agli altri, allora subentra anche un poco di soddisfazione e la forza per continuare. È una crescita anche per me e la mia fede.

### COME PREGARE

#### UNA PAGINA DEL VANGELO

#### *Il Vangelo "libro della vita".*

È necessario che le famiglie cristiane non si limitino all'ascolto della Parola di Dio proclamata nella santa Messa, ma accostino il Vangelo per una lettura personale diretta, anzi per "pregarlo insieme". Dio ci parla ancora, ha cose importanti da dire agli uomini di oggi, ha molto da dire anche ad ogni famiglia, come ad ogni persona. La maggiore difficoltà per "pregare il Vangelo" deriva, forse, dal fatto che si è abituati a pensare che nella preghiera conti l'aver qualcosa da dire a Dio. In realtà pregare è soprattutto lasciare che Dio ci dica ciò che vuole comunicarci. L'ascolto è dunque essenziale e decisivo.

# SOLIDALI CON I FRATELLI LONTANI

*Iniziamo da questo numero a riportare articoli di particolare interesse tratti dalla rivista mensile Mondo e Missione edita a cura del Pontificio Istituto per la Missione Estere (PIME). Per esigenze di spazio gli articoli saranno generalmente ridotti, chi desidera averli per intero basta che ce lo chieda. La solidarietà con i popoli che vivono nei paesi in via di sviluppo passa necessariamente attraverso la conoscenza delle realtà che essi vivono; purtroppo i normali mezzi di comunicazione non offrono una informazione sufficiente: i poveri non fanno notizia. Da qui nasce la volontà di fare un servizio di informazione, sia pure minimo, per suscitare interesse alla solidarietà.*

Nel mondo, e specialmente nei Paesi in via di sviluppo, ogni giorno muoiono 35 mila persone di malattie che ignoriamo o che releghiamo, nel nostro immaginario, a epoche passate. Come i due miliardi di persone, un terzo della popolazione mondiale, affetto da tubercolosi, o i 500 milioni che contraggono ogni anno la malaria. Per non parlare dell'Aids, di cui si parla un po' di più ma contro il quale non si fa abbastanza, specialmente là dove la pandemia è dilagante e devastante: neanche a dirlo, l'Africa, con i suoi 25 milioni di malati su 40 milioni al mondo. [...] C'è anche un filo rosso di responsabilità inevase o tradite, che ci toccano molto più da vicino: quelle dei governi, delle istituzioni internazionali, delle industrie farmaceutiche o dell'Organizzazione mondiale del commercio, che [...] hanno trasformato il diritto alla salute in un enorme *business* globale, che esclude chi non "interessa". [...] Le responsabilità più profonde di questo scandalo vanno cercate ancor più alla radice. Perché esse riflettono le sperequazioni economiche e di tenore di vita che separano Paesi ricchi e poveri. Sono il risultato di scelte politiche internazionali, come i famigerati piani di aggiustamento strutturale, che hanno condotto a drastici tagli alla sanità nei Paesi in via di sviluppo imposti per far quadrare i bilanci. Ma anche di politiche nazionali irresponsabili di governi corrotti che continuano a investire più sulla difesa che sulla sanità di base. [...] Chiamate in causa sono anche le multinazionali farmaceutiche e i molti soggetti che campano sul «mercato della salute», che non a caso continua a mantenere sotto la tutela dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc) le politiche di controllo dei brevetti. [...] Alla fine degli anni Novanta il fatturato mondiale dell'industria farmaceutica era di 380 miliardi di euro, superiore al prodotto intero lordo dei Paesi dell'Africa subsahariana, pari a 300 miliardi di euro. Quanto al mercato dei farmaci, quello africano equivale all'1 per cento di quello mondiale. [...] Delle 1.393 nuove medicine approvate tra il 1975 ed il 1999, solo 13 (l'1 per cento) erano destinate alle malattie tropicali ed alla tubercolosi, che affliggono «solo» l'11 per cento dei pazienti mondiali: oltretutto, quelli più poveri, che non possono pagarsi le medicine. [...] Multinazionali, che, pur trascurando il mercato dei malati poveri e non redditizi, non si sono invece fatte molti scrupoli nell'«usarli» come «cavie» per sperimentazioni senza controllo. Secondo quanto riportato da *Le Monde diplomatique* di giugno 2005, ogni anno vengono effettuati circa centomila test clinici al mondo, il dieci per cento nei Paesi in via di sviluppo, l'uno per cento in Africa. In molti casi, questi test vengono eseguiti senza un'adeguata informazione dei volontari, con un controllo terapeutico insufficiente, in violazione sia dei codici etici che degli standard di sicurezza del paziente. Test di questo genere su un farmaco antiretrovirale contro l'Aids sono stati sospesi in Nigeria, Camerun e Cambogia. Ma continuano altrove. [...]

LUNEDÌ 6 E 13 MARZO  
Incontro per i genitori del secondo anno del Cammino di Formazione alle ore 21 in via Buozzi, 33.

VENERDÌ 10, 17, 24, 31 MARZO  
Digiuno e preghiera dalle ore 20 alle ore 21 in preparazione alla Pasqua.

DOMENICA 19 MARZO  
"Domenica insieme" con i bambini e i genitori del primo anno del Cammino di Formazione dalle 15 alle 18 in Via Nova.

SABATO 25 MARZO  
"Festa del babbo" organizzata dal gruppo Mini dei ragazzi di quinta el. e prima media.

DOMENICA 26 MARZO  
Celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza alle ore 17.